



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I. Morra" - Matera



Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico - Servizi commerciali - Industria e artigianato per il *made in Italy* - Produzioni industriali e artigianali - Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali - Produzioni tessili sartoriali - Manutenzione e assistenza tecnica
Apparati impianti servizi tecnici industriali e civili - Manutenzione dei mezzi di trasporto

I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0008742 del 09/09/2023
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p. c. Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
All' Albo
SITO-ATTI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022/2025 - annualità 23-24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF); Che lo stesso può essere sottoposto a modifiche entro il 31 ottobre di ogni anno di vigenza del PTOF; il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con limiti

di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/15;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

RITENUTO di dovere richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e delle alunne, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e, talvolta, speciali;

VISTE le Linee Guida adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTA la normativa vigente;

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sugli adempimenti che il corpo

docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto di indirizzo al Collegio Docenti A.S. 2022/2023 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, orientativo dell'integrazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici per il triennio 22/25 e per l'anno scolastico 24/25.

Il Piano dovrà includere:

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento;
- i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- il Potenziamento di cui alla Legge n.107/2015, comma 7;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Il Piano Annuale per l'Inclusione.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

- **Pianificare** un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun indirizzo, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- Pianificare un **Piano di Miglioramento** rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di **autovalutazione**

dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed **intervenire in modo pertinente ed incisivo**;

- Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari: **potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni e le alunne; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà** negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); individuazione e **personalizzazione delle esperienze** per il **recupero** delle difficoltà, ma anche per il **potenziamento** delle eccellenze e per la **valorizzazione del merito**; diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee **di Legalità, di Rispetto e di Inclusione**, quali motori della crescita personale e sociale.
- **Orientare** i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva e democratica** e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente e a ciascuna studentessa la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere **osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF**.
- Prevedere percorsi e azioni per l'utilizzo delle risorse PON, PNRR, PNSD ecc.

IN PARTICOLARE

- Ricercare e prediligere le attività collegiali, consapevoli che l'interscambio di conoscenze ed esperienze non può che arricchire tutti vicendevolmente;
- Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di laboratori permanenti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Predisporre ed offrire agli studenti un ambiente accogliente, sereno, stimolante, dove poter trascorrere piacevolmente il proprio tempo perché certi di trovare adulti che li ascoltano e si prendono cura di loro;
- Attivarsi per ricercare e sperimentare pratiche educative e didattiche che, rivolgendosi al gruppo classe nella sua integrità e non ai singoli studenti, siano realmente inclusive e non indicative di "diverso trattamento" e, quindi, di bisogni speciali;
- Adottare metodologie didattiche alternative che contribuiscano a rispettare stili e tempi di apprendimento;
- Implementare attività di recupero e potenziamento;

- Incrementare le attività dei PCTO, anche sul territorio immediatamente circostante per far conoscere e apprezzare ai giovani le risorse del proprio territorio;
- Rendere le attività del PCTO realmente formative, implementando percorsi corrispondenti alle caratteristiche dei vari indirizzi, ma soprattutto ai bisogni dell'utenza, e monitorarne le ricadute nella programmazione di ciascuna classe;
- Definire un sistema di orientamento, al fine di mettere in grado gli alunni di fare scelte quanto più consapevoli, contribuendo così anche alla lotta contro la dispersione scolastica e l'abbandono precoce;
- Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale (P N S D);
- **Sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;**
- **Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza.**
- **Rimodulare e innovare i curricula, implementando discipline aggiuntive e opzionali, potenziando discipline di studio, coerenti con le esigenze del territorio e del mondo universitario e del lavoro, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari;**
- **Promuovere e implementare il Curricolo trasversale di Educazione Civica (L.92/2019, DM n.35 del 22.06.2020);**
- Far conoscere il territorio vicino e lontano al fine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza di rispettarlo e preservarlo (partecipazione a viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive, manifestazioni, convegni, concorsi);
- Attivare corsi di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la tutela della salute, attraverso l'educazione alla pratica di stili di vita corretti (sana alimentazione, attività fisica, prevenzione, ecc.);
- **Promuovere attività volte a sensibilizzare gli studenti verso il rispetto delle norme di igiene e comportamento utili;**
- **Sensibilizzare gli studenti riguardo ai temi della prevenzione, del bene comune, della necessità di salvaguardare la salute fisica propria e altrui, dell'educazione ambientale, della sostenibilità;**
- Promuovere attività che permettano di tener aperta e attiva la scuola anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, offrendo ai giovani alternative diverse per trascorrere il tempo libero, restando lontani dai rischi provenienti da un ambiente non sempre sicuro e attento ai bisogni dei giovani, anche in collaborazione con gli Enti locali, le Associazioni, le famiglie;
- Predisporre percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP, PEI);
- Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze;
- Partecipare a progetti regionali, nazionali, europei;
- Utilizzare in modo funzionale la bacheca elettronica e il sito web della scuola al fine di rendere chiara ed immediata la comunicazione pubblica, interna ed esterna;
- Contribuire alla realizzazione di un Piano di formazione del personale scolastico rispettoso degli obiettivi prioritari nazionali, delle priorità della scuola individuate nel RAV e della crescita professionale di ciascun operatore scolastico, così come scaturito dalle linee di indirizzo dettate dal DS;

- Partecipare e organizzare Convegni, seminari, attività finalizzate a **rendere pubblica la *mission* e la *vision*** dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.
- Tenuto conto che la didattica a distanza ha aperto nuovi orizzonti, bisognerà comunque curare l'aspetto relativo alla Piattaforma digitale di istituto per forme di Didattica digitale integrata, per le riunioni collegiali e per le eventuali attività da effettuare in rete, senza escludere la possibilità di avvalersi di altri supporti digitali alla didattica ed alla organizzazione a distanza delle attività purché presentino i requisiti di sicurezza necessari.

Le eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa vanno deliberate entro il 30 novembre 2023.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Policaro